

SABATO 25 GIUGNO 2022

**IL SERVIZIO IDRICO**

## **Va rispettata la volontà dei cittadini**

**MARIANO MAZZACANI**

---

Egregio direttore, la battaglia dell'acqua, in questo caso tutta bresciana, oggi si arricchisce di un nuovo episodio. Lo scontro è tra i fautori della privatizzazione, come via per l'efficacia e l'efficienza, e i difensori del bene comune che va tutelato in quanto tale nel rispetto delle future generazioni. Oggi è Michele Gussago, a suo tempo consigliere provinciale con la delega al ciclo idrico, che ad ogni piè sospinto rivendica la titolarità del progetto di privatizzazione del servizio idrico provinciale. Dopo il ruolo di amministratore pubblico, Michele Gussago oggi ricopre il ruolo di presidente di ASVT, società privata controllata da A2A. Senza alcuna remora da «player privato» perora la causa dei privatizzatori proseguendo nel solco di quanto tracciato in Consiglio provinciale. Nulla di scandaloso nell'azione privatistica nel libero mercato, ma nella gestione dell'acqua, per le caratteristiche precipue del servizio, monopolio naturale e con un sistema tariffario che copre tutti i costi e crea di fatto un mercato senza rischio d'impresa, l'unico scopo del privato è la massimizzazione del profitto. Questo è nella sua natura: non si tratta di una onlus, ma di una macchina che deve fare soldi, possibilmente tanti; pertanto, si spinge sull'acceleratore delle tariffe per garantire alti utili. Non avremmo da recriminare se si agisse con una minima dose di «tutela del consumatore». Purtroppo, le cose non stanno in questi termini. Si glorifica il privato affermando che è grazie al suo ruolo se le tariffe possono essere basse. Senza privato le tariffe aumenterebbero! Verificando però le tabelle pubblicate sul sito di Ato, l'autorità di regolazione locale del servizio idrico, è facile scoprire che le tariffe di A2A e ASVT sono più alte di quelle di Acque Bresciane, gestore a totale partecipazione pubblica del servizio idrico. Ma c'è di più: le tariffe ASVT, con la realizzazione del tanto agognato depuratore della Val Trompia, sono destinate ad aumentare di circa il 30% e ciò a causa della situazione in termini di efficienza della società mista, che dagli anni '90 opera in Val Trompia, e che avendo trascinato per decenni tale opera è incorsa anche in sanzioni per le infrazioni europee. Riguardo, poi, la necessaria presenza del socio privato per rendere possibili gli investimenti, preme ricordare che, per quanto riguarda quelli di maggior rilievo di ASVT, circa metà del costo del depuratore di Concesio è finanziato con un contributo pubblico a fondo perduto da parte di Regione Lombardia mentre la parte rimanente dell'investimento sarà pagato dai cittadini attraverso le tariffe. Tutto ciò non avrà nessun effetto sui dividendi che saranno distribuiti anziché servire a limitare le tariffe! Anche il progetto per il nuovo acquedotto di Val Trompia previsto dal Piano d'Ambito sarà finanziato con 27,5 milioni di soldi pubblici: dunque di cosa stiamo parlando? Sulla tanto decantata efficienza privata precisiamo che ASVT è affidataria del servizio idrico per la Val Trompia dal 2002. Da anni A2A, la gestisce e ne coordina l'attività, ma ancora nel 2019 Arera certificava perdite nella rete idrica gestita da ASVT del 42,3%! Questa sarebbe l'efficienza del privato? Dispersioni così alte di un bene così prezioso non sono più ammissibili! Difficile comprendere, anche alla luce di questi dati, il motivo per cui, tra tutte le province lombarde, l'unica in cui si voglia a tutti i costi il modello pubblico privato, sia la nostra. I dati non mentono e certificano, senza ombra di dubbio, che le gestioni pubbliche lombarde sono di ottimo livello, con buona pace di chi guarda al privato. Per ultimo va ricordato che nel Bresciano si sono svolti ben due referendum che chiedevano ai cittadini di esprimersi sul modello di gestione del servizio idrico. I cittadini hanno espresso la volontà di una gestione pubblica del servizio idrico. Sarebbe finalmente il tempo di rispettare tale volontà. Comitato ReferendarioAcqua Pubblica Brescia